

COMUNE DI SERVIGLIANO

Provincia di Fermo

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

Il Revisore Unico

- Luca Palmieri -



Comune di Servigliano

Organo di revisione

Verbale n. 3 del 5 ottobre 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Servigliano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Servigliano, lì 5 ottobre 2018

L'organo di revisione

- Luca Palmieri -



INTRODUZIONE

Il sottoscritto nominato con delibera dell'organo consiliare n. 23 del 19/09/2018;

- ♦ ricevuta in data 24/09/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 54 del 20/09/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08) – allegata alla relazione della Giunta al Rendiconto;
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura



- dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 28/06/1996;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 4
di cui variazioni di Consiglio	/
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	/
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	/

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;



- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente sta provvedendo alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL, prorogato in quanto Comune inserito nel cratere sismico;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 53 del 20/09/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 954 reversali e n. 1.027 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non c'è stato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati; (conto del tesoriere);
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Carifermo SpA – filiale di Falerone, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

<u>Risultati della gestione</u>
--

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle



scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	527.142,61
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	527.142,61

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

Non risulta anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017, in quanto non è stata utilizzata nel corso utilizzata nel corso del 2017.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	527.142,61
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	39.062,86
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	39.062,86

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 39.062,86 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

Alla tesoreria comunale risultano Euro 166.499,44, contro gli Euro 39.062,86 che riporta l'Ente.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 non corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	266.124,55	252.222,19	527.142,61
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Nel corso dell'esercizio 2017 non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Risultato della gestione di competenza

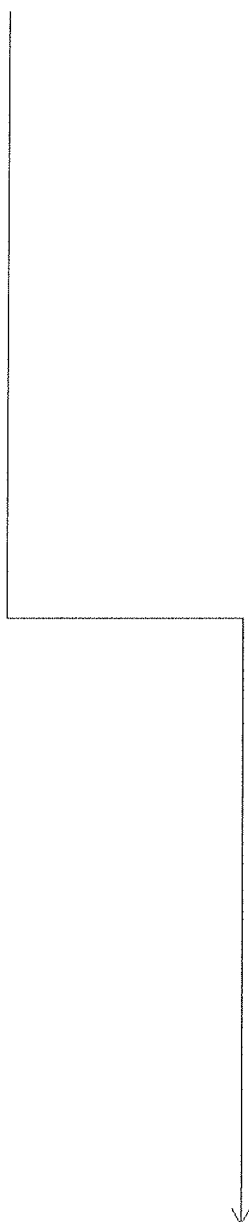
Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo di Euro 310.501,86** come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	3.520.525,87
Impegni di competenza	-	2.956.643,77
SALDO		563.882,10
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	122.000,00
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		441.882,10

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	441.882,10
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	
Quota disavanzo ripianata	-	9.380,24
SALDO		432.501,86

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio del disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		252.222,19	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		9.380,24
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		2.995.796,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		2.368.632,78
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		122.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		97.656,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			398.126,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		15.624,94
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		382.501,86
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		329.109,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		15.624,94
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		294.734,20
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W= O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			432.501,86

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		382.501,86
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		382.501,86

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	-----	122.000,00
FPV di parte capitale	-----	-----

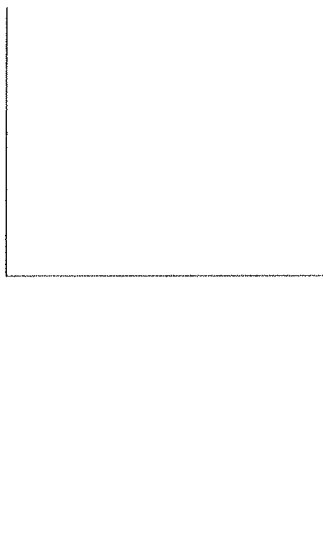
È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	175.951,24	175.951,24
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	209.026,29	209.026,29
Per contributi agli investimenti	175.660,47	175.660,47
Per contributi straordinari	285.813,25	285.813,25
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	1.179,75	1.179,75
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti	0,00	0,00
Per mutui	81.435,00	81.435,00
Per imposta di soggiorno e sbarco	0,00	0,00
Altro (da specificare)		
Totale	929.066,00	929.066,00

In questa tabella sono state inserite sia le funzioni delegate, i mutui e sotto la voce "contributi straordinari" i fondi rimborsati dalla Regione per sisma (spesa corrente) relative alle spese di personale ed ai C.A.S. (contributi per autonoma sistemazione) per Euro 285.813,25.

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:



ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	39.331,39
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	367.606,00
Entrate per eventi calamitosi	285.813,25
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	2.359,49
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	695.110,13
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	285.813,25
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	0,00
Totale spese	285.813,25
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	409.296,88

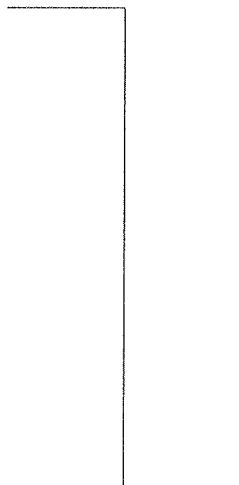
Per quanto riguarda la differenza è da dire che:

- una parte (Euro 159.700,20) è stata destinata ad accantonamento del FCDE;
- degli Euro 39.331,39, solo Euro 15.624,94 sono stati destinati a spesa corrente, i restanti sono stati destinati a spese in c/capitale;
- Euro 10.000,00 destinate a passività potenziali.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 851.059,98, come risulta dai seguenti elementi:



		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				252.222,19
RISCOSSIONI	(+)	625.552,10	2.027.361,08	2.652.913,18
PAGAMENTI	(-)	637.715,68	1.740.277,08	2.377.992,76
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			527.142,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			527.142,61
RESIDUI ATTIVI	(+)	748.839,39	1.493.164,79	2.242.004,18
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	579.720,12	1.216.366,69	1.796.086,81
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			122.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			851.059,98

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	412.468,20	437.451,37	851.059,98
di cui:			
a) Parte accantonata	213.676,25	518.809,00	651.159,57
b) Parte vincolata	311.860,17	52.381,20	124.698,20
c) Parte destinata a investimenti	107.717,87	73.068,44	73.068,44
e) Parte disponibile (+/-) *	-220.786,09	-206.807,27	2.133,77

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche

conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	851.059,98
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	361.308,59
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	274.335,96
Fondo perdite società partecipate	1.000,00
Fondo contenzioso	10.000,00
Altri accantonamenti	4.515,02
Totale parte accantonata (B)	651.159,57
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	55.114,20
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	10.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	59.584,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	124.698,20
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	73.068,44
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.133,77
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di Giunta Comunale n. 53 del 20/09/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.518.572,74	625.552,10	748.839,39	- 144.181,25
Residui passivi	1.333.343,56	637.715,06	579.720,12	- 115.908,38

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

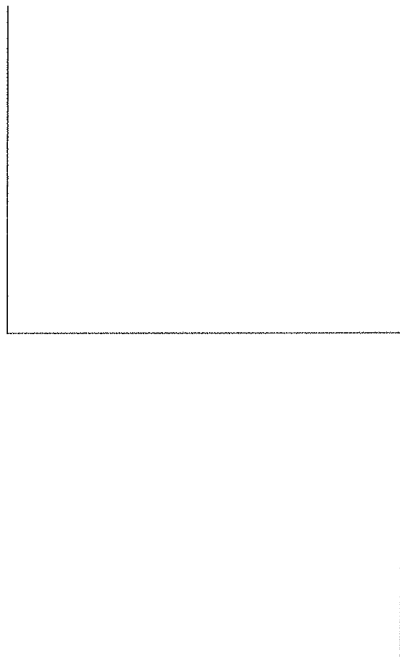
RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ o -)	441.882,10
SALDO GESTIONE COMPETENZA		441.882,10
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		144.181,25
Minori residui passivi riaccertati (+)		115.907,76
SALDO GESTIONE RESIDUI		-28.273,49
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		441.882,10
SALDO GESTIONE RESIDUI		-28.273,49
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		437.451,37
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		851.059,98
		(A)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:



FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	122.000,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	-	122.000,00

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	0	0

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo analitico.

Pertanto, il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 361.308,59.

Tra le somme accantonate del FCDE al 31/12/2017, si trova la somma di € 361.308,59, anche in considerazione di due aspetti:

- 1) da un'analisi dell'andamento delle entrate nel corso del 2017, si è constatato che per alcuni dei residui attivi oggetto di calcolo del fondo crediti, la parte di fondo è quasi pari all'importo del residuo ancora da riscuotere;
- 2) di norme di favore applicate ai contribuenti residenti nei Comuni del cratere sismico, hanno decisamente rallentato gli incassi, che dunque riprenderanno alla fine del periodo di moratoria;
- 3) di ragioni di cautela in merito agli accertamenti del titolo I, l'accantonamento effettivo è superiore a quello obbligatorio.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti secondo la collocazione del credito cui il Fondo si riferisce:

Tipologia	Denominazione	Accantonamento obbligatorio (metodo analitico)	Accantonamento effettivo
	Entrate correnti di natura tributaria		
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	207.488,82	314.736,66
	Entrate extratributarie		
3010000	Tipologia 100: Vendita beni e proventi	31.216,43	31.216,43
3020000	Proventi derivanti da attività di controllo	15.355,50	15.355,50
	Totale generale	254.060,75	361.308,59

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 10.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La somma è stata prudentemente accantonata per fronteggiare l'eventuale pagamento di una franchigia di un sinistro INAIL, non giunto ancora a sentenza definitiva.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 1.000,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art. 1, comma 551 della legge 147/2013.

Le partecipate allo stato attuale non presentano perdite derivanti dall'approvazione dei bilanci, pertanto l'Ente ritiene di accantonare tale importo in via prudenziale.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	3.390,02
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.125,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	4.515,02

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 31/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12/03/2018.

Entro il 30 ottobre l'Ente, essendo tra quelli inseriti nel c.d. "cratere sismico" potrà ritrasmettere i dati, così come modificati a seguito della redazione del Rendiconto di Gestione.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	367.606,00	0,00	0,00%	367.606,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIATASI	0,00	0,00	0,00%	-	0,00%
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00%	-	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	-	0,00%

La sospensione dei versamenti e degli adempimenti tributari ai soggetti residenti o aventi sede legale o operativa nei Comuni del «cratere» (allegati 1, 2 e 2bis al D.Lgs. 189/2016), ha determinato il mancato incasso delle somme accertate.

Comunque, la sospensione implica la facoltà dello slittamento dei versamenti e adempimenti tributari (che comunque sono dovuti) da non confondere con l'esenzione.

Si invita pertanto a monitorare la situazione al fine di intraprendere le misure necessarie per accelerare le operazioni di incasso.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	27.268,48	58,54
Residui riscossi nel 2017	6.609,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	20.658,86	75,76%
Residui della competenza	367.606,00	
Residui totali	388.264,86	
FCDE al 31/12/2017	159.700,20	41,13%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 21.614,44 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	50.227,11	
Residui riscossi nel 2017	50.227,11	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	23.999,53	
Residui totali	23.999,53	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

Si evidenzia che sono stati incassati maggiori residui per oltre 17.000,00.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 2.017,82 rispetto a quelle dell'esercizio 2016

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	660,00	
Residui riscossi nel 2017	660,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017		

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 4.538,13 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

Si evidenzia una scarsa riscossione dei residui attivi, seppure sia stata accantonata un elevato importo a FCDE.

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	135.391,67	
Residui riscossi nel 2017	24.322,77	17,96%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	111.068,90	82,04%
Residui della competenza	36.424,39	
Residui totali	147.493,29	
FCDE al 31/12/2017	108.036,46	73,25%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	107.836,14	67.393,69	39.331,39
Riscossione	107.836,14	63.864,09	32.629,27

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	77.153,18	71,55%
2016	40.708,54	60,40%
2017	0,00	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	3.529,60	
Residui riscossi nel 2017	3.529,60	100,00
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	6.702,12	17,04%
Residui totali	6.702,12	
FCDE al 31/12/2017	0	0

In merito si osserva che gli importi derivanti dalla gestione residui sono stati regolarmente incassati nell'esercizio 2017.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D. Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

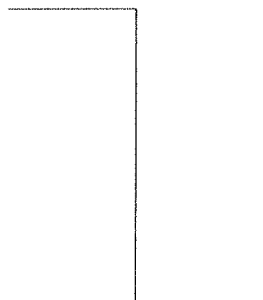
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	584,90	5.686,70	2.359,49
riscossione	584,90	28,70	1.328,35
%riscossione	100,00	0,50	56,30
FCDE			1.862,17

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	584,90	5.686,70	2.584,69
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	1.806,15	844,26
entrata netta	584,90	3.880,55	1.740,43
destinazione a spesa corrente vincolata	300,00	2.843,00	1.740,43
% per spesa corrente	51,29%	73,26%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:



	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	38.439,91	100,00
Residui riscossi nel 2017	7.344,72	18,86
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	10.000,00	55,45
Residui al 31/12/2017	21.095,19	54,88%
Residui della competenza	1.256,34	
Residui totali	22.351,53	
FCDE al 31/12/2017	15.355,50	68,70%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 877,68 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

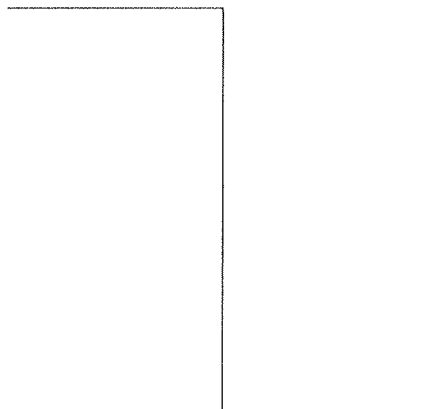
La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	23.988,92	
Residui riscossi nel 2017	12.129,23	50,56
Maggiori residui riaccertati (+)	2.514,51	
Residui al 31/12/2017	14.374,20	59,92%
Residui della competenza	12.676,00	
Residui totali	27.050,20	
FCDE al 31/12/2017	16.544,51	61,16%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale



DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Terme	4.505,00	8.850,00	-4.345,00	50,90%	78,57%
Corso nuoto	2.500,00	1.860,00	640,00	134,41%	100,00%
Impianti Sportivi	200,00	25.636,75	-25.436,75	0,78%	14,55%
Mense scolastiche	19.950,00	45.912,70	-25.962,70	43,45%	68,12%
Colonie estive	13.551,00	19.391,00	-5.840,00	69,88%	65,52%
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	0,00%	
Altri servizi			0,00	0,00%	
Totali	40.706,00	101.650,45	-60.944,45	40,05%	65,35%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	235.034,46	242.744,43	7.709,97
102	imposte e tasse a carico ente	18.314,25	20.133,72	1.819,47
103	acquisto beni e servizi	1.043.001,27	1.192.084,36	149.083,09
104	trasferimenti correnti	470.618,95	748.934,12	278.315,17
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	950,00	0,00	-950,00
107	interessi passivi	108.846,72	85.372,26	-23.474,46
108	altre spese per redditi di capitale	65.739,46	0,00	-65.739,46
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	27.451,83	51.170,80	23.718,97
110	altre spese correnti	0,00	28.193,09	28.193,09
TOTALE		1.969.956,94	2.368.632,78	398.675,84

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al

pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 29.769,09;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 325.868,33;
- l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non	2017
	soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	361.317,09	242.744,43
Spese macroaggregato 103	15.585,33	44.937,47
Irap macroaggregato 102	23.628,39	17.586,99
Altre spese: confluite in Avanzo Vincolato per mancata approvazione contratto decentrato		22.317,00
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	400.530,81	327.585,89
(-) Componenti escluse (B)	74.662,48	39.400,70
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	325.868,33	288.185,19
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Non ricorre il caso di estinzione di organismi partecipati l'ente, pertanto non è sussistito l'obbligo, di riassumere i dipendenti.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 13/12/2016 ad oggetto "Adozione programma triennale del fabbisogno di personale (triennio 2017 – 2019), e determinazione della dotazione organica, esecutiva ai sensi di legge, l'Ente ha rivisto e rideterminato i suddetti fabbisogni.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Il caso non ricorre in quanto l'Ente non si è avvalso nel corso del 2017 di incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 300,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture

(art. 5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n. 228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha conferito incarichi diretti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art. 9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 85.372,26 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 3 %.

L'ente ha beneficiato della sospensione del pagamento degli interessi per anticipazione Cassa Depositi e Prestiti e per mutuo con l'Istituto Credito Sportivo, in quanto Comune inserito nel cratere sismico.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli (euro 2.995.796,14) l'incidenza degli interessi passivi è del 2,84%.

Tenuto conto che tra le entrate correnti risultano Euro 394.737,00 relative a incassi di natura straordinaria e non ricorrente, pertanto l'incidenza degli interessi varia ed è pari al 3,28%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %

3.076.200,00	3.127.833,00	294.734,20	2.833.098,80	90,58
--------------	--------------	------------	--------------	-------

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Per l'Ente non ricorre il caso, la spesa impegnata per acquisto immobili rispetta i presupposti per le condizioni di cui comma 138 art. 1 Legge 228/2012.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	6,61%	4,58%	2,84%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Residuo debito (+)	2.866.996,20	2.735.695,54	2.626.767,39
Nuovi prestiti (+)			81.435,00
Prestiti rimborsati (-)	131.300,66	108.928,15	89.213,10
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.735.695,54	2.626.767,39	2.618.989,29
Nr. Abitanti al 31/12	2.336	2.304	2.267
Debito medio per abitante	1.171,10	1.140,09	1.155,27

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	137.621,23	108.846,72	85.372,26
Quota capitale	131.300,66	108.928,15	89.213,10
Totale fine anno	268.921,89	217.774,87	174.585,36

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2014, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità di euro 301.000,00 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30 (trenta).

Anno di richiesta anticipo di liquidità	2014
Anticipo di liquidità richiesto in totale	301.000,00

Anticipo di liquidità restituito	26.664,04
Quota accantonata in avanzo	274.335,96

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015.

STRUMENTI DERIVATI

Dalla relazione sulla gestione allegata al rendiconto anno 2017, approvata con delibera di Giunta n. 54 del 20/09/2018, esecutiva ai sensi di legge, si evidenzia la presenza di impegni sostenuti derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08).

Nel 2006, in seguito all'emissione di 2 BOC a tasso variabile, rispettivamente di Euro 950.000,00 e di Euro 1.413.000,00, per il finanziamento di opere pubbliche, l'amministrazione, per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, ha stipulato, per ognuno dei prestiti succitati, contratti di opzione di tipo *collar*.

I contratti in questione hanno generato, nel corso del 2017, flussi finanziari negativi per Euro 78.975,70, quale differenziale tra i tassi attualmente vigenti derivante dalla stipula dei suddetti contratti di tipo *collar*.

Il sottoscritto revisore, come già evidenziato nella relazione sul rendiconto 2016 redatta in data 23/11/2017, consiglia vivamente di monitorare l'andamento dei flussi derivante dalla stipula dei contratti in oggetto. Di adottare le misure di correzione e gli interventi necessari ad assicurare l'equilibrio del bilancio ed il miglioramento dell'efficacia ed efficienza della spesa.

Le Sezioni regionali della Corte dei Conti hanno, costantemente richiamato gli enti locali al rispetto dei principi di veridicità, integrità ed attendibilità del bilancio invitandoli a prevedere appositi stanziamenti in uscita da imputare al titolo I, spese correnti, per i differenziali negativi ed al titolo III in entrata per i differenziali positivi senza operare alcuna compensazione tra le obbligazioni conformemente alle indicazioni già contenute, al punto 24, del principio contabile n. 2 redatto, in data 18 novembre 2008, dall'Osservatorio per la Contabilità e la Finanza degli Enti locali. Spesso i predetti contratti hanno generato consistenti flussi di valore negativo in peggioramento con il passare degli esercizi. Si è anche riscontrata, in contrasto con il principio di contabile su richiamato e con i principi di una sana e prudente gestione finanziaria, la mancata costituzione di un apposito fondo di accantonamento destinato ad assorbire gli eventuali rischi futuri connessi alle operazioni di finanza derivata.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 53 del 20/09/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

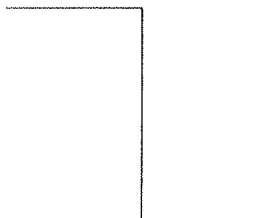
Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 748.839,39

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 579.720,12

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	118.390,08	12.304,31		12.530,02	28.354,68	30.481,29	625.164,63	827.225,01
di cui Tarsu/tari	67.152,72	12.304,31		12.530,02	7.087,02	30.248,49	36.424,39	165.746,95
di cui F.S.R o F.S.							15.763,72	15.763,72
Titolo II					125.904,00	212.820,47	563.875,35	902.599,82
di cui trasf. Stato						24.348,68	67.449,85	91.798,53
di cui trasf. Regione					125.904,00	132.918,73	404.051,85	662.874,58
Titolo III	10.287,49	2.165,20	15.371,17	21.555,94	11.217,57	65.595,03	56.457,92	182.650,32
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi	6.220,99		6.937,19	4.735,61		3.417,00	1.675,14	22.985,93
di cui sanzioni CdS				8.500,00			381,20	8.881,20
Tot. Parte corrente	128.677,57	14.469,51	15.371,17	34.085,96	165.476,25	308.896,79	1.245.497,90	1.912.475,15
Titolo IV			7.000,00			56.281,25	161.979,03	225.260,28
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo V								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	7.000,00	0,00	0,00	56.281,25	161.979,03	225.260,28
Titolo VI	14.764,83						81.435,00	96.199,83
Totale Attivi	143.442,40	14.469,51	22.371,17	34.085,96	165.476,25	365.178,04	1.488.911,93	2.233.935,26
PASSIVI								
Titolo I	43.220,05	8.640,00	4.638,56	1.506,06	6.877,67	354.504,47	943.512,42	1.362.899,23
Titolo II					1.806,52	158.010,05	257.059,13	416.875,70
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Totale Passivi	43.220,05	8.640,00	4.638,56	1.506,06	8.684,19	512.514,52	1.200.571,55	1.779.774,93

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate****Crediti e debiti reciproci**

L'art. 11, comma 6 lett. J del d.lgs. 118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
Steat Spa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fermano Leader scral	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi integrati Val Tenna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cijp Spa	2.861,58	2.861,58	0,00	18.440,37	18.440,37	0,00
Aato Marche - Marche Sud	0,00	0,00	0,00	541,60	541,60	0,00
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune	diff.
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società	
			0			0
			0			0
			0			0

Le note informative opportunamente asseverate dai rispettivi organi di revisione/collegi sindacali, sono allegate al rendiconto e non evidenziano discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare i servizi pubblici locali, o comunque non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art. 1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con

funzioni consultive o di proposta);

- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, e non state riscontrate situazioni che fanno emergere la necessità di provvedere alla cessione/alienazione o liquidazione della partecipazione di questo Ente in società (Deliberazione dell'organo consiliare n. 15 del 28/09/2017).

L'esito di tale ricognizione:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, in data 03/11/2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente dovrà provvedere entro il 31 dicembre 2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che sono stati superati i termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 ed invita l'Ente a rientrare nei termini di pagamenti previsti.

Ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 le pubbliche Amministrazioni sono tenute alla pubblicazione, con cadenza trimestrale l'indicatore di tempestività dei pagamenti, nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, come ribadito dall'art. 29, comma 1 del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

Si invita pertanto ad adempiere quanto prima agli obblighi di pubblicazione.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la



comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la non corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

A tale proposito l'organo di revisione invita ad adempiere quanto prima, in considerazione delle sanzioni previste.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto si è evidenziato in due parametri:

- n. 2 "Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del D.Lgs. n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà", pari al 53,10%.

L'indicatore è finalizzato ad evidenziare le difficoltà dell'Ente ad incassare le proprie entrate derivanti dalla gestione di competenza con esclusione di quelle che, per loro natura appaiono sufficientemente sicure.

In altri termini, esso si propone di evitare il formarsi di consistenti residui attivi dalla gestione di competenza: valori superiori al 42% evidenziano una situazione di squilibrio.

L'Ente deve pertanto adottare tutte le azioni utili al miglioramento della capacità di riscossione e, ove queste non si rivelassero sufficienti, intervenire anche nella gestione di competenza.

- n. 4 "Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente", pari al 57,53%.

Esso si propone di limitare il formarsi di residui passivi dell'esercizio e precedenti rispetto agli impegni di competenza. Il valore superiore al limite legislativo del 40% evidenzia la presenza di residui passivi (debiti) particolarmente elevati rispetto al volume della spesa. In altre parole l'ente presenta una scarsa velocità nei pagamenti dei propri debiti.

Anche in questo caso si invita al costante monitoraggio e ad accelerare la velocità nei pagamenti dei propri debiti.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del

citato art. 233:

Tesoriere Carifermo Spa – filiale di Falerone (prot. n° 309 del 18/01/2018)

Economo Franceschetti Daniela (determinazione n° 1/2018)

Concessionari (Agenzia delle Entrate - prot. n° 975 del 20/02/2018)

CONTO ECONOMICO

L'ente essendo con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti non è tenuto alla redazione del conto economico.

CONTO DEL PATRIMONIO

L'Ente non ha completato la valutazione dei beni patrimoniali a seguito della mancanza dell'aggiornamento dell'inventario che dovrà essere redatto nel corso del 2018.

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2016	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	9.647.568	286.886	-251.762	9.682.693
Immobilizzazioni finanziarie				
Totale immobilizzazioni	9.647.568	286.886	-251.762	9.682.693
Rimanenze				
Crediti	1.518.573	878.566	-155.134	2.242.004
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	252.222	274.920		527.143
Totale attivo circolante				
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	9.647.568	286.886	-251.762	9.682.693
Conti d'ordine	518.242	7.848	-109.214	416.876
Passivo				
Patrimonio netto	3.001.273	629.673	-333.286	3.297.661
Conferimenti	4.908.304	247.674		5.155.978
Debiti di finanziamento	2.626.767	-7.778		2.618.989
Debiti di funzionamento	831.889	565.454	-34.444	1.362.899
Debiti per anticipazione di cassa				
Altri debiti	50.129	5.349	-39.166	16.312
Totale debiti	3.508.785	563.025	-73.610	3.998.200
Ratei e risconti				
Totale del passivo	11.418.363	1.440.373	-406.896	12.451.839
Conti d'ordine	518.242	7.848	-109.214	416.876

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

B II Crediti

Il saldo patrimoniale al 31/12/2017 corrisponde al totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

B IV Disponibilità liquide

Il saldo patrimoniale al 31/12/2017 corrisponde alle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

C I Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate nel titolo IV della spesa.

C II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2017 corrisponde al totale dei residui passivi al titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2017 corrisponde al totale dei residui passivi al titolo VII della spesa.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione, in base a quanto esposto nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate non ha rilevato gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Ai sensi dell'art. 239 del TUEL, del principio contabile n. 3 e del principio di revisione n. 12 CNDCEC nell'ambito dell'attività di supporto all'organo politico dell'ente nelle sue funzioni di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria constata:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;



- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibilità dei valori patrimoniali;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- il totale rientro dal maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto del vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Si invita a rivedere gli importi delle somme vincolate, in quanto gli importi differiscono rispetto a quelli risultanti alla Tesoreria Comunale.

Si raccomanda il monitoraggio delle entrate di parte corrente in conto residui, che hanno generato un rilevante FCDE. Come evidenziato nel parere in merito alla proposta di delibera della Giunta avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui", si invita a monitorare gli incassi su residui mantenuti.

Richiama inoltre a quanto già evidenziato nei punti:

- strumenti derivati;
- parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- tempestività pagamenti e comunicazione ritardi.

CONCLUSIONI

Visto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 153 TUEL in calce alla delibera di Giunta Comunale n. 54 del 20/09/2018 e alla proposta di delibera di Consiglio Comunale.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

IL REVISORE UNICO
- LUCA PALMIERI-



